

Un convegno di studio svoltosi ieri a Bari presso l'Aula Magna dell'Ateneo, organizzato da Uniba, Sap e Associazione Medici Cattolici

## “Malesseri sociali e stress lavoro- correlato: impatto psicologico sulle Forze dell'Ordine”

“Malesseri sociali e stress lavoro- correlato: impatto psicologico sulle Forze dell'Ordine” è il tema di un interessante e prestigioso convegno di studio svoltosi ieri a Bari presso l'Aula Magna dell'Ateneo ed organizzato da Uniba, Sap e Associazione Medici Cattolici. Qualificati e di assoluto prestigio i relatori. Il tema della intensa giornata di studi è stato l'esame delle condizioni di stress e di tensione che accompagnano i lavoratori delle Forze dell'Ordine nell'esercizio di un compito gravoso, spesso ingrato e talvolta aggredite ingiustamente. Eppure le Forze dell'Ordine svolgono le loro preziose attività con grande competenza, umanità e professionalità. Nonostante questo, è emerso che si tratta di un lavoro ad alta carica di stress e di tensione che portano persino al suicidio, ragioni per cui, dagli interventi dei partecipanti, è emersa la necessità di un ausilio di natura psicologica agli addetti alle Forze dell'Ordine. Il saluto è stato dato dal Rettore dell'Uniba, professor Stefano Bronzini. Poi è intervenuto il Questore di Bari, dottor Giovanni Signer il quale ha ricordato: “Dobbia-

mo mettere da parte la vecchia visione muscolare delle Forze dell'Ordine, oggi spesso troviamo un disagio che in alcuni casi finisce in modo tragico. Noi abbiamo il dovere di rendere un servizio adeguato ai cittadini.

Da amante del cinema possiamo notare che il ruolo del poliziotto è cambiato radicalmente dai tempi dei film di Maurizio Merli a quelli di Montalbano, ed è appunto mutata la visione muscolare del poliziotto”. Stefano Paolini, Segretario Nazionale del Sap, ha dichiarato: “ Il problema dello stress nelle Forze dell'Ordine è attuale. Spesso viviamo momenti di disagio, ecco perchè si rendono necessari, visto il numero elevato di colleghi che si suicidano per lo stress, oggi cinque volte più di ieri, di percorsi adeguati di sostegno a chi versa in situazioni di disagio psicologico. E' importante la presenza costante di un medico che svolga attività di psicologo guardando al problema in ottica più moderna”. Interessanti gli interventi del professor Alessandro Dell' Erba Preside della Scuola di Medicina e del criminologo professor Armando Saponara,

unitamente allo psichiatra Tonino Cantelmi. Eccellente, chiaro ed esauriente il discorso del professor Filippo Maria Boscia, Presidente dei Medici Cattolici, il quale da par suo e con assoluta proprietà, ha esaminato il problema accostando il malessere delle Forze dell'Ordine a quello dei medici nelle strutture di assistenza citando la vittima Paola Labriola. Boscia ha parlato con giustezza del rapporto tra: “ Correttezza e responsabilità” e ha stilato un appropriato paragone tra la delicatezza del compito del tutore dell'Ordine e del medico, entrambi in trincea.

Il poliziotto per la salvaguardia dell'Ordine Pubblico, il medico per quella della salute collettiva. Ed ha ammonito: “ Non si può uscire di casa, vale per i due mestieri, con la paura addosso, si rischiano risultati disastrosi. Lavoro e stress sono fenomeni in crescita e bisogna dialogare con la persona vittima di stress”. Nel paragone a proposito di condizioni impossibili di lavoro ha ricordato che rischiamo di rimanere senza medici. “ Troppi silenzi hanno circondato questo tema ed è bene che in

convegni come quello di oggi se ne parli, la depressione non è legata alla malattia e noi non dobbiamo lasciare i poliziotti liberi di uccidersi”. Ha citato con preoccupazione l'aumento del numero dei suicidi tra le Forze dell'Ordine ed ha auspicato maggior rispetto per chi svolge questo compito, evitando aggressioni ed insulti e auspicando la collaborazione dei cittadini. In quanto alle aggressioni, Boscia ha ricordato che spesso grazie ai telefonini si vede colpevolmente solo la risposta dell'agente, mai la provocazione iniziale alla quale è sottoposto e allora si evitino buonismo e forme inutili di giustificazione ed è opportuna la collaborazione dei cittadini. Un intervento il suo ricco di verità, chiaro ed illuminante in un convegno di altissimo valore nel quale è venuto fuori il grande ed encomiabile lavoro delle Forze dell'Ordine indispensabili in una società ordinata, alle quali bisogna esprimere solidarietà e gratitudine per quanto fanno evitando critiche spesso malevole ed inutili.

**BV**



Peso:34%